

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	18/05/2022	27	LA NAZIONE UMBRIA	ALEKSANDRA LAZIC ALLA BARTOCCINI TRATTATIVA VICINA ALLA CONCLUSIONE	SERIE A1	1
2	18/05/2022	52	LA STAMPA CUNEO	BEATRICE BIANCOROSSA	SERIE A1	2
3	18/05/2022	35	TRIBUNA DI TREVISO	PANTERE GIÀ IN MISSIONE "SIAMO IN CLIMA PARTITA SANTARELLI SA COME FARE"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	4
4	18/05/2022	35	TRIBUNA DI TREVISO	UN ANNO FA A VERONA EGONU (41) E HAAK (33) NELLO SHOW DEL TIEBREAK	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6
5	18/05/2022	35	TRIBUNA DI TREVISO	IL COACH E IL "MAESTRO" "GUIDETTI? ASSISTERE AI SUOI ALLENAMENTI FU UN REGALO DI NOZZE"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	7
6	18/05/2022	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	IMOCO, ULTIME SEDUTE E POI PARTENZA PER LUBIANA EGONU-HAAK, STORIE E DESTINI INCROCIATI SOTTO RETE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
7	18/05/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	CHAMPIONS: IMOCO-VAKIF LA SFIDA STELLARE VALE L'EUROPA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	9
8	18/05/2022	41,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	L'ULTIMO BALLO DI PAOLA EGONU "LE LACRIME SOLO DOMENICA SERA"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	12
9	18/05/2022	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"VOGLIAMO CHIUDERE UN CICLO MAGICO"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	14
10	18/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"GARA SECCA IN CAMPO SENZA PAURA"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	16
11	18/05/2022	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	GUIDETTI: "SFIDA SENZA FAVORITIE"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	18



Volley

Aleksandra Lazic alla Bartoccini Trattativa vicina alla conclusione

La giocatrice svedese vanta una lunga carriera. Negli ultimi due anni ha messo a segno 527 punti

PERUGIA

Nel panorama del volley si continuano ad effettuare altri movimenti di mercato con le squadre di serie A1 femminile che cercano di stringere i tempi per chiudere le trattative. La Bartoccini Fortinfissi Perugia pare aver concluso un altro contratto, sistemando la diagonale titolare delle schiacciatrici con l'ingaggio di un nome di rilievo nel panorama internazionale. La dirigenza delle magliette nere sembra essere riuscita a superare la concorrenza ed a convincere Aleksandra Lazic, atleta svedese che è la sorella gemella di Rebecka, che giocò due anni fa con la stessa squadra. La giocatrice ventottenne è alta 188 cm. e vanta una lunga carriera ma non ha mai militato nella massima categoria italiana. È stata protagonista in passato nel campionato svedese a Svedala e a



L'atleta ventottenne svedese, Aleksandra Lazic

Falkoping, successivamente ha trascorso cinque anni nel campionato francese a Cannes e Le Cannet, è passata poi nel campionato svizzero difendendo i colori di Zurigo, ha conosciuto il campionato turco vestendo la maglia del Bursa, si è tuffata nel campionato tedesco combattendo a Stuttgart, mentre nelle ultime due stagioni si è misurata col campionato polacco a Re-

sovia e a Radom. La scelta di sbarcare in Umbria è maturata dopo aver valutato le offerte che provenivano anche da Vallefoglia. Nelle ultime due annate agonistiche trascorse nella tauro-nliga in Polonia, Lazic ha giocato 50 partite e ha messo a segno un totale di 527 punti (media di 10 punti a gara), con 53 muri vincenti e 24 battute-ace.

Alberto Aglietti



Beatrice biancorossa

La vice regista Agrifoglio per la terza stagione alla Bosca S. Bernardo in A1
“Contenta della riconferma, questo gruppo si toglierà altre soddisfazioni”

IL PERSONAGGIO

ILARIA BLANGETTI

CUNEO

A Cuneo si trova bene. La palleggiatrice Beatrice Agrifoglio sarà ancora una giocatrice della Bosca S. Bernardo nell'A1 di volley. Per la seconda stagione consecutiva, la terza negli ultimi quattro anni, la regista toscana vestirà la maglia numero 9 continuando l'avventura cuneese: è la terza conferma dopo quelle della capitana e regista Noemi Signorile e dell'opposto francese Lucille Gicquel. «Aver scelto di rimanere a Cuneo per me è fonte di gioia e felicità – commenta Beatrice -. Come dico a tutti, Cuneo ormai è la mia seconda casa e la mia seconda famiglia: mi trovo benissimo con la società, i tifosi, la città. Sono molto felice della squadra che si sta for-

mando; sono curiosa di lavorare per la prima volta nella mia carriera con Luciano Pedullà, penso che ci sarà da divertirsi. Quest'estate mi dividerò fra vacanze, studio, qualche puntata a Cuneo e allenamenti in palestra, perché non vedo l'ora di ripartire con il nuovo gruppo. La scorsa è stata una grandissima stagione, ma non vogliamo fermarci. L'obiettivo è migliorare il piazzamento e portare il nome di Cuneo ancora più in alto. Come sempre sarò a disposizione della squadra e darò tutta me stessa. Mando un abbraccio forte ai tifosi cuneesi, che non vedo l'ora di riabbracciare presto».

Quello con Cuneo è un legame solido. Dopo la parentesi a Perugia nel 2020/2021, Beatrice Agrifoglio la scorsa

estate è tornata in quella che non esita a definire la sua seconda famiglia. Come già nella stagione 2019/2020, in cui fu protagonista della celebre rimonta su Scandicci, anche nel suo secondo campionato in biancorosso si è sempre fatta trovare pronta quando coach Pistola ha deciso di chiamarla in causa ed è stata decisiva in alcuni momenti chiave come nella vittoria su Busto nell'ultima giornata di regular season. Tutta confermata quindi la cabina di regia con le conferme di Signorile e Agrifoglio. Prende sempre più forma la nuova squadra biancorossa che affronterà un altro campionato in massima serie dopo aver raggiunto gara 3 dei quarti dei playoff scudetto. Oltre alle tre conferme, sono già stati annunciati

gli arrivi della centrale Anna Stevenson e della schiacciatrice Gréta Szakmáry.

Academy Summer Camp

Intanto continuano le iniziative per il settore giovanile. Dogliani è infatti pronta ad ospitare a luglio l'Academy Summer Camp organizzato dalla Granda Volley Academy, in collaborazione con il Comune di Dogliani e con il contributo della Fondazione Crc. Il camp biancorosso propone una «full immersion» pallavolistica di sei giorni con la supervisione del professor Luciano Pedulla ed è dedicato a ragazze delle annate tra il 2003 e il 2011. Per informazioni e prenotazioni: academy@cuneograndavolley.it. —

Data: 18.05.2022

Pag.: 52

Size: 500 cm2

AVE: € 12500.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Beatrice Agrifoglio
quando è stata chiama-
ta in causa ha risposto
in maniera perfetta

DANILO NINOTTO



LA SUPER FINAL
 DI CHAMPIONS

The
 Last
 Dance



Garbellotto ricorda: «Spiacevoli i fischi del Vakifbank»

Pantere già in missione «Siamo in clima partita Santarelli sa come fare»

MIRCO CAVALLIN

Non sono molti i club che hanno raggiunto tre volte consecutive (sarebbero potute essere quattro...) la finale di Champions League o Coppa dei Campioni, come si è chiamata fino alla fine del secolo scorso. Alle corazzate sovietiche Dinamo Mosca, Cska Mosca e Uralochka e alla mitica Teodora Ravenna, dominatrici fino alla metà degli anni '90, si sono aggiunte solo negli anni più recenti proprio le due squadre che si sfideranno domenica per il titolo europeo. Il Vakifbank Istanbul di Giovanni Guidetti è stato finalista per tre edizioni di fila (2016, 2017 e 2018), giocando, con la prossima, otto volte la partita decisiva dal 2011 in poi e conquistando il titolo quattro volte. La Antonio Carraro Imoco Conegliano, campione in carica, è a sua volta alla terza finale consecutiva, la quarta in totale, su sette parteci-

pazioni alla competizione. «Arrivare a giocarsi i trofei è sempre stato il primo dei nostri obiettivi - spiega il presidente Piero Garbellotto - e anche in questa stagione ci siamo riusciti».

La storia dei colori gialloblù in Champions è costellata di gioie (67 partite vinte e un trofeo in bacheca) e qualche delusione (13 sconfitte). Il debutto nel 2013/14, frutto del secondo posto in campionato, mise di fronte le pantere nel girone a Galatasaray, Baku e Busto, dove giocava una giovanissima Wolosz. «Partecipare per noi era già un fatto straordinario, perché non era nei programmi. Avevamo di fronte avversarie prestigiose e riuscimmo a passare il turno. L'eliminazione al golden set contro Omsk alla fine non fu una delusione, rispetto alle nostre aspettative da debuttanti». Sempre in Russia l'anno dopo arrivò un'altra eliminazione al golden set nei quarti di

Coppa Cev, fino alla scelta nel 2015 di non fare gare europee. Fu la conquista del primo scudetto a riaprire le porte della Champions, con un lungo percorso che dai due turni di qualificazione arrivò alla Final Four ospitata al Palaverde nel 2017. «La Cev e il presidente Boricic cercavano una società che potesse ospitare le partite finali. La ricordo come un'avventura faticosissima da organizzare. La vittoria sulla Dinamo Mosca fu inaspettata, la sconfitta col Vakif no. Eravamo anche nel pieno dei playoff e senza De Kruijf».

Ben altra storia fu la sfida con le turche nel 2018 a Bucarest, quando le pantere, pur prive di Folie, riuscirono ad agguantare il tie break, conducendolo quasi fino alla fine. «La vera delusione - prosegue Garbellotto - è stata a Berlino contro Novara. Abbiamo giocato un solo set, credo che peggio non si potes-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 18.05.2022 Pag.: 35
Size: 735 cm2 AVE: € 8820.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



se fare». Il Covid nel 2020 ha fermato le pantere - grandi favorite per la vittoria finale, se non altro perché reduci dalla vittoria al Mondiale per Club - alle soglie della semifinale e l'anno scorso, nel silenzio delle porte chiuse di Verona, è arrivato il primo agognato successo. «Ricordo la grande tensione e una partita con continui capovolgimenti di fronte. Non c'era pubblico, ma ho trovato spiacevoli i fischi di tutta la panchina del Vakif quando toccava a noi battere. Fu un peccato non poter festeggiare in piazza a Conegliano. Io mi dovetti accontentare

di un panino da solo».

Ben altre aspettative, al di là del risultato, ci sono per l'appuntamento di domenica a Lubiana. «Siamo pronti e abbiamo deciso di tenere le ragazze concentrate, limitando anche uscite e distrazioni in questi giorni. I festeggiamenti per lo scudetto sono stati ridotti al minimo, perché già dopo un giorno erano entrate in clima di ritiro per preparare la partita. Mi aspetto un grandissimo spettacolo, perché non sono mai stato in un palazzetto così grande e che si annuncia strapieno. Dalle informazioni che

ho ci saranno 15 mila presenze. Noi saremo più di 1500 tra tifosi, accompagnatori e sponsor e sarà un'esperienza meravigliosa».

Garbellotto resta molto prudente per quanto riguarda il risultato del campo. «Partiamo svantaggiati, perché i pronostici sono tutti per il Vakifbank. Alla squadra non parliamo mai prima delle partite, ne io né Pietro Maschio. È l'allenatore che sa cosa dire e come tenerle concentrate. Per quanto mi riguarda arriverò a Lubiana solo a ridosso della gara, perché sennò mi innervosisco troppo». —



I presidenti Piero Garbellotto e Pietro Maschio con la coppa dello scudetto RUBIN/LVF

Data: 18.05.2022 Pag.: 35
Size: 71 cm2 AVE: € 852.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



SFIDA STELLARE

Un anno fa a Verona Egonu (41) e Haak (33) nello show del tiebreak

Sarà la quarta sfida in Champions, la terza in finale, tra Conegliano e Vakifbank, dopo quelle del 2016/17 a Villorba e del 2020/21 a Verona. Finì 3-0 con 22 punti di Zhu Ting cinque anni fa, servì il tiebreak l'anno scorso, raggiunto in rimonta dalle pantere, sotto per 1-2. Paola Egonu (41) e Isabelle Haak (33) sono state le migliori realizzatrici di quella sfida. Il punto finale, che assegnò il primo titolo europeo a Conegliano, arrivò su verdetto del videocheck, per un tocco a muro, come avvenne, con esito opposto, anche nella semifinale giocata a Bucarest il 5 maggio 2018. I due club si sono affrontati due volte anche al Mondiale, nell'epica semifinale del 2019 a Shaoxing, vinta dalle pantere che erano sotto 10-14 al tiebreak e nella finale di Ankara dello scorso dicembre, in cui il quinto set non ha avuto quasi storia e si è chiuso col quarto titolo iridato per il Vakif. Le due contendenti hanno vinto sette degli ultimi otto titoli assegnati a livello internazionale tra Champions League e Campionato del Mondo per club.

Data: 18.05.2022 Pag.: 35
Size: 135 cm2 AVE: € 1620.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Gli allenatori Guidetti e Santarelli

IL PREPARTITA AL PANATHLON

Il coach e il "maestro" «Guidetti? Assistere ai suoi allenamenti fu un regalo di nozze»

Il Panathlon di Treviso, presieduto da Massimo Sonogo, l'altra sera ha deciso di dedicare una delle sue conviviali da Migò all'Imoco, che si appresta a contendere al Vakifbank la Champions. Presenti il coach Daniele Santarelli e il presidente Piero Garbellotto, oltre a Gabriele Maramieri, il responsabile degli eventi. In finale fra l'altro Santarelli affronterà un suo collega italiano, Giovanni Guidetti. «Lui è il mio maestro - ha ammesso il coach fresco campione d'Italia per la quarta volta - pensate che assistere ai suoi allenamenti era stato per me, ancora giovane, una specie di regalo di nozze. E questo conferma che la scuola italiana degli allenatori di pallavolo è la più importante in assoluto. Io mi ritengo davvero fortunato ad essere associato ad un coach così prestigioso».

A proposito di allenatori, tra poco, oltre che su quella di Conegliano, sarà anche sulla panchina non più della Croazia ma della Serbia. «Eredito dal mio predecessore un secondo posto alle Olimpiadi ed il titolo di campione del mondo, per cui mi rendo conto che le aspettative su di me saranno piuttosto alte. La considero una grande sfida personale, un altro mio sogno professionale che si avvera, un passaggio fondamentale della mia carriera. E sono molto curioso di conoscere quella realtà: da ogni cultura si può imparare qualcosa, il popolo serbo ha qualcosa di forte, possiede tenacia, voglia di primeggiare. Mi affascina il loro modo di pensare: voglio capire come e perché un Paese di 6 milioni di abitanti riesca a ottenere nello sport tutti questi grandi risultati». — S.I.F.O.



Champions e doppi trasferimenti

Imoco, ultime sedute e poi partenza per Lubiana Egonu-Haak, storie e destini incrociati sotto rete



Imoco Verso
la Champions

Ultimi giorni di lavoro per l'Imoco, che sta preparando l'avventura a Lubiana. Domani le Pantere partiranno alla volta della capitale slovena dove domenica sfideranno il Vakifbank (inizio ore 18) per la finale di Champions League. Un appuntamento che rappresenta una sorta di sliding doors per Paola Egonu, che rivivrà la stessa situazione di Berlino 2019: allora l'opposto azzurro vestiva la maglia di Novara, nella sua ultima gara con le piemontesi prima di trasferirsi a Conegliano. E c'era proprio l'Imoco dall'altra parte della rete a contendere a Egonu quella coppa che alla fine lei contribuì a far alzare a Piccinini e compagne. A distanza di tre anni la storia si ripete:

Egonu a Lubiana giocherà la sua ultima gara con la maglia dell'Imoco nella finale di Champions, sfidando quella che sarà la sua prossima squadra, il Vakifbank. Per i tifosi gialloblù dunque non resta che affidarsi al suo talento e a un briciolo di cabala, sperando che l'opposto della Nazionale saluti con una vittoria come tre anni fa. Una situazione simile la vivrà anche Isabelle Haak, che incrocerà il suo percorso con quello di Egonu: per la svedese è pronta l'accoglienza a Conegliano e un'eredità tutt'altro che semplice. Prima però c'è da pensare a una gara che vale tanto, per il prestigio e le casse dei club.

Matteo Valente
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley
Champions:
Imoco-Vakif
la sfida stellare
vale l'Europa
Da pagina XVII a XXI



IMOCO-VAKIF SFIDA INFINITA PER L'EUROPA

La Antonio Carraro e le turche si confermano le squadre più forti del pianeta. Da Bucarest a Verona, passando per Shaoxing: sempre di fronte negli atti finali di Champions e Mondiale

L'APPUNTAMENTO

«Ogni partita fa storia a sé» è una delle frasi che più spesso si sente ripetere dagli sportivi. Concetto che solo parzialmente si può applicare alla rivalità tra Antonio Carraro Imoco Conegliano e VakifBank Istanbul, che ormai dal 2019 – con l'indimenticabile semifinale del Mondiale per Club – danno vita a un duopolio per la conquista dei trofei più prestigiosi d'Europa e del pianeta, dando anche origine – grazie alle anticipazioni di mercato – a storie all'interno della storia. Una nuova puntata di questa appassionante rivalità andrà in scena domenica 22 maggio, primo servizio alle 18, alla Dvorana Center

Stoizice di Lubiana, capitale della Slovenia. Impianto che dopo le porte chiuse di Verona 2021 e il "no contest" del primo anno di pandemia tornerà ad accogliere per una Superfinal di Cev Champions League il grande pubblico, che potrà stropicciarsi gli occhi davanti a quello che si preannuncia già come un grande spettacolo sportivo, capace di sfuggire a ogni pronostico.

LE DUE SFIDANTI

Conegliano e VakifBank arriveranno a Lubiana dopo un percorso leggermente diverso nella Champions 2021/22: entrambi vincitori dei rispettivi gironi a punteggio pieno, nei quarti hanno avuto ragione di Monza (Conegliano) e del Developres Reso-

via (Vakif). In semifinale, l'Antonio Carraro Imoco avrebbe dovuto trovare la vincente del derby russo tra Dinamo Mosca e Dinamo Kazan, ma l'avvio del sanguinoso conflitto in Ucraina ha comportato l'esclusione dei club della Russia (anche) da questa competizione. Il Vakif la semifinale l'ha invece conquistata sul campo, eliminando un'altra delle squadre di Istanbul, il Fenerbahce, eterna rivale delle ragazze di coach Guidetti anche nel campionato turco, ultima finale scudetto inclusa. In attesa di vedere chi a Lubiana vincerà la Champions, e con essa un cospicuo assegno di 500mila euro, l'abbinamento tra Antonio Carraro Imoco e VakifBank rimanda inevitabilmente alla semifinale di Champions a

Bucarest (3-2 per le turche) e a quella del Mondiale per club di Shaoxing 2019, con la sequela di match-ball annullati dalle pante e poi il trionfo che diede il pass a Conegliano, che poi in finale si sbarazzò dell'Eczacibasi. I due top club (ma i dirigenti coneglianesi non mancano di ricordare il maggiore budget delle avversarie) si sono ritrovati di fronte, nell'ultimo anno abbondante, in due occasioni, una più importante dell'altra. Il 1° maggio 2021, davanti ai pochi intimi dell'Agsm

Forum di Verona, le cui tribune furono occupate in buona parte da giganteschi striscioni visto che la campagna vaccinale contro il Covid-19 era appena iniziata, le pantere rimontarono le turche dopo avere perso sia il primo



sia il terzo set, mostrando una maggiore determinazione al tie-break, deciso da un video-check provvidenzialmente chiamato dalla panchina gialloblù. Fecero notizia i 41 punti di Paola Egonu, otto più dell'alter ego del Vakif Isabelle Haak. Il 19 dicembre scorso, ad Ankara, i due club si ritrovarono di fronte per la finale del Mondiale: il VakifBank può contare sul tifo di casa e ancora una volta vince sia il primo sia il terzo set. Conegliano riesce a trascinarla anche questa volta al tie-break, dove però le pantere finiscono la benzina prima delle avversarie, che si prendono così una rivincita rispetto a sette mesi e mezzo prima.

ULTIMO SCONTRO

Domenica, Antonio Carraro



SUPERSTAR Paola Egonu, 23 anni

Imoco e VakifBank saranno nuovamente di fronte, nell'ultima partita "europea" della stagione per club, al termine della quale ci sarà il rompete le righe. Che coinciderà con addii eccellenti su ambo i fronti, due su tutti: gli opposti si "scambieranno" le casacche, visto che la stella dell'Antonio Carraro Imoco Egonu sarà una nuova giocatrice del VakifBank e che Haak - che è sul tacuino della dirigenza coneglianese fin da giovanissima - sarà una nuova pantera. Con queste premesse, condite da una presenza di pubblico che si preannuncia assai folta (la Marca e Lubiana distano circa 2 ore e mezza di auto), la Superfinal 2022 di Champions è già accreditata di emozioni a non finire. Emozioni che prima e durante il match saranno te-

nute a bada, nelle rispettive rose, da due tecnici di primissimo ordine come (in ordine di anzianità) Giovanni Guidetti e Daniele Santarelli. Quest'ultimo potrebbe firmare un'impresa sensazionale, ovvero bissare il poker di vittorie in una sola stagione (Champions, scudetto, Coppa Italia e Supercoppa italiana) di cui si fregiò l'anno scorso. Sotto l'aspetto tecnico c'è poco da dire: entrambi i roster sono stellari e le motivazioni a questi livelli sono automatiche, perciò molto potrebbe dipendere dalla condizione fisica, dalla "vena" delle palleggiatrici e dalle prodezze delle singole. Perché Antonio Carraro Imoco-VakifBank resta il meglio che il volley europeo possa esprimere.

Luca Anzanello

**ROSTER STELLARI
E BACHECHE PIENE
DI TITOLI E TROFEI:
ENTRAMBE HANNO
APPENA VINTO I
RISPETTIVI CAMPIONATI**

Data: 18.05.2022
Size: 983 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 25,41
AVE: € 22609.00



REGINE Le pantere di Conegliano mettono in palio lo scettro conquistato proprio contro il VakifBank

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La stella
L'ultimo ballo
di Paola Egonu
«Le lacrime solo
domenica sera»

Bariviera a pagina XX



PAOLA EGONU ULTIMO BALLO DA PANTERA

La fuoriclasse azzurra nella prossima stagione passerà al Vakif: «Voglio crescere ancora, non si smette mai di imparare». Moki: «Mancherà tanto, anche noi a lei»

LE PROTAGONISTE

Mentre Conegliano si imponeva come potenza a livello mondiale, Paola Egonu iniziava a farsi notare come quella straordinaria giovane capace di cambiare le partite ma che ancora riempiva i tabellini di tanti punti e tanti errori. Acerrima nemica soprattutto quando, a Berlino il 18 maggio 2019, in una finale che doveva già essere scritta mette la firma sulla sua prima Champions in favore di Novara contro la sua futura squadra. Si presenta ai suoi prossimi tifosi turchi come la ragazza che arriverà per fare vincere anche a loro il massimo trofeo europeo.

LA CRESCITA

Sotto la guida di Daniele Santarelli, Paola è la migliore mai vista, decide quando cambiare le partite, porta al minimo gli errori diretti e si sacrifica anche in un fondamentale che risultava ostico: la difesa. Con Conegliano vince tutto, aggiunge al suo palmares le uniche due coppe che le mancavano: scudetto e mondiale per club e poi, mantiene la promessa: la Champions all'Imoco. Paola ha vinto le ultime due edizioni del trofeo, ed ora si trova esattamente come a Berlino: con la sua futura squadra di fronte. Un gioco del destino: «Ancora non è finito niente - afferma prima dell'ultimo ballo da pantera - mi sono ri-

promessa di non piangere fino

**«NELLA PROSSIMA
STAGIONE VORREI
RITROVARE IN FINALE
L'IMOCO PER FARE
VEDERE QUANTO
SARO' MIGLIORATA»**

all'ultima partita. Ora c'è da pensare alla Champions. Quando ho scritto sulla telecamera "è solo un arrivederci" era la verità. Quella con il Vakif sarà un'esperienza che voglio vivere in pieno. Voglio crescere ancora perché non si smette mai di imparare. Nella prossima stagione vorrei trovare

Conegliano come avversaria per far vedere quanto sono migliorata». La serie di finale scudetto è stata tra le più avvincenti degli ultimi anni. Quanto conta essere riuscite a superare i momenti difficili?

«Aver superato le difficoltà, come quelle che abbiamo avuto nella finale scudetto è stato imprescindibile per noi. Era molto importante riuscire a tirarci fuori dai momenti complessi. Nella nostra prossima partita sicuramente ce ne saranno ma sapere come fare a rialzarsi insieme è fondamentale».

LA VETERANA

È la persona che più volte di chiunque altro ha indossato la

Data: 18.05.2022 Pag.: 41,44
Size: 714 cm2 AVE: € 16422.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



maglia di Conegliano, ha recentemente rivelato di non aver mai sentito il desiderio di andarsene, l'unica atleta ad aver vinto tutti i trofei con la casacca gialloblù, ed ancora il libero più forte del mondo. Moki De Gennaro con l'Imoco si prepara a vivere la sua quinta finale di Champions League, lei che ha saputo soffrire quando gli infortuni impedivano alla sua squadra di stare dove meritava, o

quando le partite secche di andare per il verso giusto proprio non ne volevano sapere. Cosa aspettarsi da questo VakifBank? «Il Vakif è una squadra che non puoi mai dare per morta, esattamente come noi ha un gran carattere. Io voglio solo godermi la finale di Champions ed uscire dal campo con la consapevolezza di essercela giocata ad armi pari. Il grande rammarico del Mondiale per

Club è stato pensare che loro hanno giocato bene ma noi non ci siamo espresse al massimo». Tra i legami più forti ed intensi di questi tre anni sicuramente un posto speciale è riservato a quello tra Moki e Paola Egonu. È lo stesso opposto gialloblù qualche tempo fa a postare una foto sui social con la scritta "due peperine che si vogliono bene", e per ultima, un'immagine che la ritrae con Moki, Santarelli e lo scudetto e

una simpatica didascalia: "tra moglie e marito non..." Il libero di Conegliano ha così commentato la scelta di Paola di allontanarsi dal campionato italiano: «La verità è che ancora non ho realizzato. Mi mancherà tantissimo, ma una giocatrice giovane e forte come lei ha bisogno di guardarsi attorno. Per la sua crescita deve fare altre esperienze. Però penso che anche lei sentirà la mia mancanza».

Alice Bariviera

TOP PLAYER Paola Egonu punta a vincere la terza Champions





«VOGLIAMO CHIUDERE UN CICLO MAGICO»

Coach Santarelli analizza la finale: «Motivazioni e l'apporto dei nostri tifosi saranno decisivi. Possiamo scrivere un'altra storia straordinaria»

L'ALLENATORE

Daniele Santarelli è uno di quegli allenatori che si è sempre preso le proprie responsabilità. Non si è mai nascosto dietro agli alibi e non ha mai inventato scuse. È sempre stato guidato da una forte voglia di dimostrare, il proprio studio, la propria passione ed il proprio talento. Con Conegliano ha vinto tutti i trofei che ora campeggiano nel soffitto del Palaverde e nel pubblico gialloblu ha saputo trovare da subito quel feeling e quella protezione che non c'era mai stata prima. Mancano pochi giorni alla grande sfida di Lubiana per lui che ora è considerato tra gli allenatori più forti al mondo (non a caso è anche ct della Serbia campione del mondo, ndr) e che ha saputo mantenere e trasformare in linfa vitale quella costante voglia di dimostrazione. Sulle Super Finals ha le idee chiare.

Che finale si aspetta contro il VakifBank?

«Mi aspetto un bello spettacolo prima di tutto, una gara difficile contro un avversario che ci ha dato del filo da torcere negli ultimi anni. Mi aspetto che la mia squadra possa giocarsi questa chance giocando la nostra miglior pallavolo speriamo di essere lucidi e di provare a festeggiare insieme qualcosa di straordinario in un'annata complicata ma che fin qui è stata a livello di risultati molto bella».

Se l'anno scorso c'era una sorta di pressione nel dover vincere una coppa che vi sfuggiva da troppo tempo, quest'anno invece come la state affrontando?

«L'anno scorso c'erano tante incognite. Prima di tutto come si sarebbe svolta la manifestazione perché c'era ancora quel lockdown pubblico. Noi avevamo molti stimoli, volevamo a tutti i costi riuscire a prendere qualcosa che ci era sfuggito talmente tante vol-

te. Lo stavamo rincorrendo in maniera quasi esasperata. Quindi diciamo che c'è stato un festeggiamento importante alla fine. Quest'anno invece c'è una consapevolezza diversa. Molti di noi hanno già vissuto quell'esperienza, alcuni anche più volte, come Paola. Abbiamo provato le sensazioni della vittoria e sarebbe bellissimo riprovarle ma con una squadra che ha per certi versi degli elementi più maturi. Io per primo. Averla vinta l'anno scorso è stato per me come aver dimostrato qualcosa. Come il mio primo scudetto, all'inizio avevo quella voglia di dimostrare e dopo averlo ottenuto c'è la volontà di riconfermarsi ma con una consapevolezza diversa. Ora sappiamo a cosa andiamo incontro».

Dopo Gara3 di scudetto ha rivelato che da un po' di giorni continuava a domandare se il Palaverde fosse sold out perché sa cosa significhi. Ora si parla di

grande esodo, 11 pullman e 1500 tifosi. Mai successo prima.

«Adesso la domanda è cambiata, chiedo: "quanti pullman ci sono a Lubiana?" Ho fatto questa domanda perché sento che il pubblico ci può spingere più lontano rispetto a dove possiamo arrivare. È la nostra forza e lo è sempre stato. Io sento il calore del pubblico ed è fondamentale, se dovessimo provare a fare la differenza in una partita così difficile, il pubblico potrà darci quel qualcosa in più. Perché prevedo una partita equilibrata e il nostro tifo potrebbe fare la differenza».

Lei è famoso per essere un perfezionista, ma quale sarà l'aspetto non tangibile che porterà alla vittoria?

«Credo che le motivazioni faranno la differenza. Perché loro non hanno grandi difetti, sono una squadra molto forte abituata a vincere anche in situazioni difficili. Per questo la partita sarà molto tirata, forse essere all'ulti-

Data: 18.05.2022 Pag.: 42
Size: 657 cm2 AVE: € 15111.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



mo step di una squadra che ha dato tanto potrebbe essere quel qualcosa in più. Dare tutto per questa maglia e provare a chiudere un cerchio che fin qui è stato enorme».

Una promessa per questa Champions?

«Spero solo che questo possa essere uno dei tanti successi che io come allenatore di questa squadra posso provare a raggiungere per questa società. Io sento che il nostro cammino è solo all'inizio, posso e devo dare ancora molto a questo club e lo farò fino all'ulti-

mo giorno in cui mi vorranno qui. Voglio regalare una gioia ai tifosi, se la meritano».

Alice Bariviera

RE MIDA
Daniele Santarelli
40 anni di Foligno (Perugia) ha vinto tutti e 16 i trofei messi in bacheca dall'Imoco Conegliano
(foto Rubin/LVF)





«GARA SECCA IN CAMPO SENZA PAURA»

Garbellotto: «Una finale europea non capita tutti i giorni»
Maschio: «La super sfida Egonu-Haak non deciderà la sfida»

LA SOCIETÀ

Una finale che vale una stagione. E' ormai un anno che Antonio Carraro Imoco Volley e VakifBank continuano a lottare per affermare la propria supremazia sui più grandi palcoscenici mondiali e il 22 maggio sarà una data spartiacque per entrambe, che vedranno cambiamenti all'interno del proprio roster.

GLI OBIETTIVI

Le turche per completare l'en-plein stagionale di trofei tra titoli nazionali e non, Conegliano per vendicare la sconfitta di Ankara del 19 dicembre al mondiale per club. «Sarà fondamentale arrivare al meglio a Lubiana, poi vincerà la migliore. Di sicuro non sarà una partita semplice», spiega il presidente Piero Garbellotto. «Le ragazze partono domani per acclimatarsi in un palazzetto come l'Arena Stozice, luci, ambiente, tutto potrebbe giocare un ruolo determinante. Siamo abituati a giocare davanti oltre 5.000 spettatori, farlo in uno da quasi 13 sarà diverso». Sarà l'ultima sfida per

un gruppo che tante gioie ha regalato, a partire da Egonu, passando per Sylla e Folie su tutte. «Per pensare al futuro c'è tempo, speriamo di chiudere al meglio la stagione. Abbiamo una finale da giocare e goderci al massimo, non è una cosa banale perché disputare una finale europea non capita tutti i giorni». Sempre consapevoli che nella pallavolo i risultati sono sempre due, vittoria o sconfitta: «Giochiamo contro una società che credo sia la prima al mondo nel volley femminile. Non si può vincere sempre così come non è bello vincere sempre, anche se mi dispiacerebbe molto per squadra, tifosi e sponsor qualora le cose dovessero andare male. Ma è una partita secca e va giocata al meglio delle nostre possibilità». A supportare le pantere, 1500 tifosi provenienti dall'Italia e non, pronti a colorare la capitale slovena di gialloblu: 1000 i biglietti staccati dalla società per gli 11 pullman a disposizione, 500 invece quelli che arriveranno in Slovenia con i propri mezzi. «Sarà bellissimo giocare davanti a tutta questa gente, non ci

è mai capitato. In Turchia la situazione era diversa, domenica giocheremo in un ambiente neutro. Ad Ankara abbiamo giocato e perso davanti ad un palazzetto in cui ad ogni nostro turno in battuta avevamo tutto il tifo contro».

IL CO-PRESIDENTE

A Garbellotto fa eco il co-presidente Pietro Maschio: «Dobbiamo presentarci con la giusta energia, giocandoci le nostre carte. E' una gara sola, quindi dovremo scendere in campo senza paura e con la consapevolezza di avere svolto un ottimo lavoro per tutto l'anno. Si affronteranno due squadre che ormai si conoscono a memoria». Quali dunque le chiavi del match oltre al duello tra Egonu ed Haak? «Imoco e Vakif hanno caratteristiche molto diverse, ma allo stesso tempo la capacità di mettere in difficoltà il diretto avversario. Sarà un mix di fattori a decidere il match, non la sfida tra opposti. Per entrambe le ragazze sarà una partita importante, in cui penseranno solo a dare il meglio per la propria squadra,

Data: 18.05.2022 Pag.: 43
Size: 571 cm2 AVE: € 13133.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



senza ragionare sul futuro». Dei 5 scontri diretti fin qui disputati, ben 4 sono terminati al 5° set, a testimonianza del grande equilibrio che vige tra Antonio Carraro ed il VakifBank di Guidetti.

Entrambe arriveranno inoltre forti di una grande reazione tecnica e caratteriale nelle rispettive sfide scudetto, test complicato in vista dell'ultima partita della stagione: «Abbiamo rischiato molto, ma allo stesso tempo le

ragazze sono state brave nel momento più delicato contro un'ottima squadra come Monza». Dal 23 maggio, comunque andrà la finale di Champions League, si aprirà l'era del post Egonu, ma le ambizioni rimarranno inalte-

rate: «Abbiamo vinto prima del suo arrivo, insieme a lei, e speriamo di esultare anche dopo. Intanto pensiamo a domenica e a goderci questa sfida».

Francesco Maria Cernetti



PRESIDENTI Piero Maschio e Pietro Garbellotto



ULTIMO TRIONFO Il quinto scudetto vinto nella finale contro Monza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



GUIDETTI: «SFIDA SENZA FAVORITE»

Il coach del Vakif: «Partita secca, imprevedibile. Conegliano ha un po' di esperienza in più di noi»

IL CONDOTTIERO
Giovanni Guidetti 49 anni di Modena dal 2008 guida la squadra di Istanbul del VakifBank che ha già 4 Champions in bacheca

L'AVVERSARIO

Giovanni Guidetti ha condotto il suo VakifBank alla vittoria del 12° titolo nazionale, come

per l'Imoco il 4° consecutivo. Il trionfo è arrivato al termine di una serie di playoff trascinati fino a Gara5 non senza qualche brivido per le pluricampionesse turche, che hanno rischiato

di vedersi strappare la coppa da un agguerritissimo Fenerbahce. Le atlete di Guidetti hanno però saputo reagire nel momento più difficile della serie, andando a conquistare l'enne-

simo trofeo e presentandosi alla finale di Champions di domenica 22 maggio alla pari di Conegliano da campione nazionale.



Avete affrontato una fase finale di campionato molto intensa. Com'è il morale in casa Vakif in ottica Champions?

«Il morale è buono, nel senso che abbiamo fatto una grandissima stagione fino ad adesso e anche se forse non stiamo giocando la nostra miglior pallavolo abbiamo disputato una buona finale, basta vedere che in Gara4 eravamo praticamente già a casa con la partita persa e invece abbiamo ribaltato quella gara incredibile».

Anche l'orgoglio per le tante atlete in squadra provenienti dal bacino del Vakif è stato ripagato.

«IL MORALE E' ALTO. ABBIAMO FATTO UNA OTTIMA STAGIONE ANCHE SE NON STIAMO GIOCANDO LA NOSTRA MIGLIORE PALLAVOLO»

«Sì, fa parte anche del nostro stile: io in una stagione schierei almeno 10 differenti sestetti, quindi gioco con il sestetto tito-

lare contro 5 squadre del campionato ma contro le altre 7 do spazio a tutti. E sono mosse che danno un ritorno anche nelle partite importanti, perché gara 4 l'ho vinta proprio con una ragazzina che è entrata al posto della Bartsch e ha girato la partita. Sono grosse soddisfazioni e grossi meriti per queste ragazze che si allenano tutto l'anno in maniera intensa. Mi fa davvero piacere che anche lei abbia avuto la sua serata di gloria, è stata molto determinante».

In cosa siete cresciuti rispetto alla finale del campionato per club?

«Tecnicamente non so se siamo cresciuti, anzi forse certe cose ci vengono anche un pochino peggio rispetto a qualche mese fa. Siamo sicuramente cresciuti come squadra però, come consapevolezza e come forza mentale. Siamo una squadra che è stata presa a pugni parecchie volte fino ad ora, davvero parecchie volte, ma non siamo mai andati ko. Abbiamo sempre avuto la forza di rialzarci e di recuperare tante situazioni molto sfavorevoli. Se-

condo me è lì che siamo migliorati, crescendo molto di testa perché le frustrazioni e i momenti difficili vissuti nel modo giusto sono quelli che ti fanno crescere e noi ne abbiamo avuti davvero parecchi e li abbiamo risolti bene.

Come sarà la finale di Lubiana?

«È una partita secca e come tutte sarà molto imprevedibile. Non è un playoff a 3 su 5 dove studi, vedi quello che non va, provi a migliorare e studi ancora. Lì devi andare con il tuo gioco e fare bene il tuo gioco, preparare tatticamente quello che hai visto a video che però è diverso da quello contro cui hai giocato. È una partita secca tra due squadre e due organici straordinari, Conegliano ha forse un pelino di esperienza in più di noi e noi stiamo abbastanza bene. Vediamo come andrà, per me sono partite davvero imprevedibili, spero solo sia una bella partita per il pubblico che sarà a Lubiana e chi seguirà da casa».

Quanto sarà importante il sostegno del pubblico?

«Per quello ne gioverà sicuramente di più Conegliano, che se non erro è praticamente a un paio di ore da Lubiana. I nostri tifosi poi hanno un'età media che va dagli 0 ai 20 e dai 60 agli 80, più o meno è quella la nostra fascia di supporters. Chiaro però che sarà bello giocare davanti al grande pubblico, loro praticamente giocheranno in casa per la seconda volta consecutiva, mi aspetto un palazzetto gremito di tifosi italiani ma siamo abituati anche a questo. Abbiamo giocato contro 7000 tifosi del Fenerbahce, non può essere peggio di così».

Ha già studiato i punti deboli dell'Imoco?

«Ah, se lei ne conosce me li dica pure, io ancora non ne ho visti».

Maria Scarogni

«E' UNA PARTITA IMPRONOSTICABILE TRA DUE SQUADRE CHE HANNO ORGANICI DAVVERO STRAORDINARI»



PALLAVOLO

Lube, le rivali corrono ai ripari Mercato nel vivo

Modena vuole già scaricare Leal,
Perugia annuncia il colpo Semeniuk

Scoppa all'interno

Le rivali della Lube ai ripari E Leal finisce sul mercato

Perugia ha ufficializzato lo schiacciatore Semeniuk: sostituirà Anderson
Modena vuole liberarsi del cubano e deve capire cosa fare con Abdel Aziz

I MOVIMENTI

**Civitanova su Bottolo
e Chinenyeze
Piacenza ha messo
gli occhi anche
su Tsvetan Sokolov**
CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

La finale di Champions domenica metterà la parola fine alla stagione della pallavolo italiana ed europea a livello di club. Contro i polacchi dello Zaksa, l'Itas Trentino proverà a vendicare la sconfitta di un anno fa. Solitamente dopo la finale continentale iniziano ad arrivare i primi annunci ufficiali per quanto riguarda gli acquisti dei top team della **SuperLega**, ma qualcosa si sta già muovendo. Noi proprio tramite le parole del sottoscritto, abbiamo dato la conferma dell'addio di Lucarelli e del suo approdo a Piacenza. Lì ritroverà anche il gigante Simon, trascinatore dell'ultima cavalcata bian-

corossa e Mvp delle finali. Il club neo tri-campione d'Italia aspetta per formalizzare le new entry (Bottolo e Chinenyeze?) e giustamente dà la priorità alle feste per un 7° scudetto che sembra irraggiungibile. Come spesso è accaduto negli ultimi anni a dare pepe al mercato sono (sono costrette dato che la Lube le frega sempre...) le antagoniste di Civitanova, in primis i vicecampioni di Perugia. Con un colpo di teatro dei suoi, nonostante ci sia la finale domenica, patron Sirci ha annunciato l'acquisto di Semeniuk dallo Zaksa. Prende il posto di Anderson che va in Cina senza grandi rimpianti per il rendimento offerto e l'ingaggio elevato. Il mancino è un bel giocatore, abituato alle gare che contano pur avendo 9 anni meno dell'americano ed è stato più volte giustiziere della Lube. La sfidante dei polacchi, l'Itas Trentino, pare abbia preso il promettente libero Laurenzano, baby classe 2003 ma

titolare questi mesi a Taranto. E si sarebbe regalata il duttile schiacciatore Dzavoronok ex Monza, un innesto utile anche perché Kazyski ha bisogno di più riposo. In ebollizione la via Emilia. La grande delusa Modena deve capire che fare con Abdel Aziz e Leal. Vorrebbe liberarsi dell'ex Lube che, con la squalifica, ha favorito l'eliminazione in semifinale. Gli estimatori sono tanti ma l'ingaggio elevato li frena e la pista Piacenza non è più percorribile. L'opposto invece si era liberato dal contratto mesi fa corteggiato dai ricchi club dell'est ma ormai nessuno vuole andare in Russia. Piace molto a Milano, ma chissà che alla fine non rimanga. Questa la situazione delle ultime e solite semifinaliste, ma attenzione a Piacenza che finora è stata la regina del mercato e sogna di piazzare un terzo colpaccio. Per la serie non c'è due senza tre, l'obiettivo sarebbe l'ex bombardiere biancorosso Sokolov ora alla Dinamo Mosca.





Yoandy Leal, schiacciatore ex Lube, sarebbe in uscita da Modena